

EDIZIONE 2026

SORMANEIDE

SORMANO RACCONTATA
DA CHI LA VIVE

 **PRO
SORMANO**

OLTRE IL MURO FINO ALLE STELLE

SERATE ALL'

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI SORMANO



Spettacolo al Planetario e osservazione guidata del cielo

Un viaggio immersivo tra stelle, pianeti e costellazioni, guidati da esperti appassionati di astronomia. Lasciatevi trasportare sotto la volta celeste e scopri i segreti dell'universo a occhio nudo e con strumenti professionali.

Ingresso a pagamento

adulti 8 €

bambini 5 €

Prenotazione obbligatoria

per prenotare visita il sito www.planetariodisormano.it

Date e orari

venerdì 31 luglio

martedì 11 agosto

venerdì 21 agosto

dalle ore 21.00





Geom. EMANUELE ZAPPALÀ

Titolare

Iscr. R.E.A. n. 246882 C.C.I.A.A. di Como

AFFILIATO: STUDIO ASSO S.N.C.

📍 VIA A. VOLTA, 6 - 22035 CANZO (CO)

☎ 031.68.35.15 - Fax 031.68.46.91

✉ cohe2@tecnocasa.it 🌐 canzo1.tecnocasa.it

www.tecnocasa.it



PADMAYOGA

CENTRO YOGA E DI DISCIPLINE OLISTICHE

PADMAYOGAERBA.IT

VIA TURATI 2D, ERBA (CO)

+39 3513003834

INFO.PADMAYOGA@GMAIL.COM



LIBRERIA



TORRIANI

Vendita LIBRI - CD - DVD - VINILI - BLU RAY

Via Brusa 6/8 - Canzo (COMO)
Tel. 031.670264 - Cell. 348.8227468
libreria.torriani@gmail.com



Michael Gandola
Cell. 331 59 02 376

Cura del verde pubblico e privato
gandola9626@gmail.com
Via per la Crocetta, 2 - 22030 Sormano (CO)

Via Parroco Tavola n. 4
22030 Sormano (CO)

La Cesarina di Sormani Carla

Abbigliamento, Cartoleria, Pelletteria,
Articoli Regalo e Bomboniere

 La Cesarina di Sormani Carla

 la_cesarina_di_sormani_carla

Telefono: 031/0350992

Mail: carla.sormi@alice.it



MARMISTA VALSECCHI e FIGLI srl

PIETRE - GRANITI - MARMI - CERAMICHE - PARQUET

Cesana Brianza - Showroom Suello

ITALY

Tel. 031 655966 031 373 36 84

www.marmistavalsecchi.it

info@marmistavalsecchi.it

commerciale@marmistavalsecchi.it

BURZIO IMPIANTI

di Burzio Davide Andrea

Via Rompiano 6

22030 Sormano (Co)

Tel/fax : 031 683591

Cell. 338 704 91 59

info@burzioimpianti.com

www.burzioimpianti.com



INSTALLAZIONI E MANUTENZIONE

Impianti elettrici
Impianti satellitari
Cancelli Automatici
Automazioni varie
Elettrodomestici

Antenne
Antifurti
TVCC
Impianti fotovoltaici
Energie rinnovabili



PORTO AVIATION GROUP

SORMANESI ILLUSTRI

La Pro Loco di Sormano cerca da sempre di valorizzare non solo il nostro territorio, ma anche la sua storia e la memoria delle persone che lo hanno reso un luogo di solidarietà e umanità. Con questo articolo desideriamo ricordare una pagina importante del nostro passato, quando Sormano seppe accogliere, proteggere e salvare vite umane nei momenti più difficili della Seconda guerra mondiale. È un racconto che ci appartiene e che merita di essere conosciuto e tramandato alle nuove generazioni. Negli anni più difficili della Seconda guerra mondiale, Sormano divenne un luogo di salvezza per molte persone in fuga dalla guerra e dalle persecuzioni.

Dopo l'8 settembre 1943, soldati sbandati, ex prigionieri di guerra ed ebrei trovarono nella Valassina un rifugio facilmente raggiungibile e una via di fuga verso la Svizzera.

OTTICA FANTINATO

I vostri
Ottici di fiducia.



Specialist

Dott.ssa Carla Fantinato

Ottico Optometrista

Paolo Fantinato

Ottico

Dott.ssa Erika Bedini

Ottico Optometrista

Dott.ssa Alessia Riva

Ottico Optometrista

ERBA • C.so XXV Aprile 123 ~ CANZO • Via G. Mazzini 3

Protagonista di questa rete di aiuto fu Don Carlo Banfi: nato a Saronno il 10 settembre del 1903, e ordinato sacerdote l'11 giugno del 1927, fu parroco di Sormano dal 1938 al 1945.

Egli si attivò fin da subito per offrire cibo, riparo e assistenza ai profughi, organizzando nell'oratorio punti di accoglienza grazie anche all'aiuto delle famiglie del paese.

Tra gli sfollati ospitati a Sormano vi furono Mario De Micheli, importante critico d'arte e intellettuale antifascista, e la moglie Ada Tommasi, che collaborarono attivamente all'opera di solidarietà.

Insieme a Don Banfi contribuirono a salvare numerose vite, aiutando i perseguitati a raggiungere la Svizzera lungo i sentieri di montagna.

Episodio particolarmente significativo avvenne nel novembre del 1944, quando Don Banfi accompagnò personalmente un gruppo di sedici ebrei, tra cui bambini e anziani, oltre il confine. Grazie all'aiuto di abitanti del luogo, boscaioli e guardie di finanza, la traversata riuscì. Don Banfi si consegnò poi alle autorità svizzere per chiedere soccorso per i più deboli, permettendo così a tutti di salvarsi.



Don Carlo Banfi

1903 - 1960 noto come eroe sconosciuto per aver salvato ebrei e ricercati durante la seconda guerra mondiale.

Arrestato e successivamente rilasciato, Don Banfi rimase in Svizzera come cappellano dei campi di internamento e tornò a Sormano il 26 luglio 1945, accolto con grande affetto dalla popolazione.

Nel dopoguerra Mario De Micheli e Ada Tommasi sono stati riconosciuti "Giusti fra le Nazioni". Oggi è in corso anche la pratica per attribuire lo stesso riconoscimento a Don Carlo Banfi, la cui storia rappresenta un esempio luminoso di coraggio, umanità e impegno civile che Sormano ricorda con orgoglio.

SECONDA PARTE*

Notte in Vallassina

di IRENE MILANI

*Leggi la prima parte su *Sormaneide*
edizione 2025

In quel mentre la luna fa capolino da dietro i Corni, illuminando Ottone e i suoi, carichi del loro bottino, trovarsi di fronte a Bono e i suoi compari, altrettanto carichi e come gli avversari delusi per non aver potuto menar le mani sui nemici.

Uscendo dal folto del bosco le due bande si trovano l'una davanti all'altra: a quella vista iniziano a gridare, felici di poter finalmente fare a botte.

-"Sono loro, sono loro! Andiamogli addosso, riprendiamoci le nostre cose!"

Poi ognuno pensa alla propria casa, alle donne e a quello che hanno passato, al danno subito, guardando appena il misero bottino conquistato. E la gioia si trasforma in tristezza, l'esultanza in cupa sconfitta.

Senza parlare i due capi si avvicinano: Ottone e Bono sono uno davanti

all'altro.

Poi il primo prende la parola e con voce forte e sicura dice: mi rivolgo a te e ai tuoi compaesani. Siamo cresciuti sotto lo stesso cielo, abbiamo percorso gli stessi sentieri e le stesse valli ombrose. Abbiamo vissuto le stesse fatiche, gli stessi dolori e le stesse gioie: per quali ragioni continuiamo a farci guerra? Quale torto dei padri, dei nonni e degli avi ci avvelena ancora? Quale odio ancora ci spinge ad incrociar le lame, a saccheggiare i nostri paesi, a spaventare le nostre donne? In fede mia nessun motivo ancora giustifica la nostra rivalità. Mettiamo fine allora a questa inutile voglia di vendetta. Tu vedi come io vedo a cosa ci ha portato"

Bono risponde: Hai ragione. Entrambi sentiamo nella notte il pianto delle nostre donne e immaginiamo lo scempio che ci attende ai nostri paesi. Sotto questa luna, stanotte, giuriamo di veder scendere la pace sui nostri animi cosicchè i cuori, finalmente placati, possano generare una lunga e feconda amicizia. Restituiamoci quindi i rispettivi bottini e stringiamoci la mano a suggellare il patto.

Tra le schiere si innalza prima un sussurro poi un boato di gioia

Gli uomini che poco prima erano pronti a menar le mani ora si guardano in viso, prima diffidenti poi col sorriso incerto sulle labbra. Qualcuno imita i due condottieri e si stringe la mano, i più giovani si abbracciano come parenti a lungo divisi.

L'alba sta sorgendo e iniziano a sentirsi i primi rintocchi delle campane. I due gruppi si affrettano a tornare al paese: vogliono portare la lieta notizia, consolare le madri e le mogli, riportare i beni nelle case.

E dopo la lunga nottata non c'è che il tempo di rinfrescarsi il viso alla fonte e di mettersi al lavoro: chi va nei campi, chi accudisce gli animali, chi ripara gli attrezzi in legno.

Ma quel mattino di gioia e di ritrovata serenità non è l'ultimo capitolo della nostra avventura.



Come tutte le storie a lieto fine che si rispettano si chiude con i rintocchi allegri delle campane che suonano per festeggiare un matrimonio.

Infatti, la ritrovata pace tra i due paesi ha permesso a due giovani di trovare il coraggio di rendere pubblico il loro amore.

Lei, di Sormano, lui di Valbrona.

Si erano incontrati solo un paio di volte lungo la strada quando entrambi, ogni tanto e per motivi diversi, scendevano ad Asso. Lei, in compagnia delle sorelle, andava a vendere un po' dei prodotti che la sua famiglia coltivava o produceva durante l'anno (formaggi, miele, cera d'api, conserve di frutta e carne essiccata), lui scendeva con alcuni giovanotti di Valbrona per andare a bere alla taverna nei giorni di festa. Si incrociavano verso sera, quando per Agnese la giornata giungeva al termine mentre per Pietro il divertimento era solo all'inizio. C'erano stati sorrisi e sguardi furtivi, ma la consapevolezza di abitare in due paesi rivali li aveva sempre tenuti lontani. Dopo quella che era stata chiamata "LA NOTTE DELLA PACE", quando si incontravano, i sorrisi erano diventati meno nascosti e addirittura avevano iniziato a salutarsi.

Agnese si era confidata solo con la sorella maggiore, che l'aveva messa in guardia.

“Se papà ti scopre ti manda in convento!”

Ma, si sa, l'amore è cieco e la testa dei giovani innamorati è più dura dei massi.

Così, settimana dopo settimana, incontro dopo incontro i due avevano iniziato a parlarsi... e nel giro di un anno si era arrivati al matrimonio.

La festa si era conclusa proprio nei pressi della cappella della Trinità dove le due schiere di nemici si erano incontrate, ma non scontrate, sotto la luce della luna. Un anno dopo, nello stesso punto c'erano stati canti e balli per suggellare la nuova amicizia tra i due paesi.

Il nonno smette di raccontare: il bambino, come ogni volta, si è addormentato, cullato dalle parole del vecchio.

Sul suo viso brilla un lieve sorriso, lo stesso che illumina il volto dell'anziano... anche a lui piaceva raccontare la storia di com'era nato e cresciuto l'amore tra i suoi genitori.

Sembra ieri quando era lui a sedersi vicino al fuoco e chiedeva insistentemente che la nonna, che gli sembrava incredibilmente anziana ed invece era più giovane di quanto lui non lo fosse ora, gli raccontasse per l'ennesima volta il matrimonio dei suoi genitori.

Ottone e Bono ci avevano messo lo

zampino, volevano sfruttare quelle nozze per riaffermare il proprio ruolo nel paese: grazie a loro erano finite le zuffe e gli scontri tra gli abitanti di Valbrona e quelli di Sormano. Così avevano fatto in modo che nei festeggiamenti fossero coinvolti tutti: la cerimonia, semplice ma suggestiva grazie ai canti che la accompagnavano, si era svolta nella chiesa di San Michele a Visino. La festa invece si era svolta al Castello di Sormano, ed era stata in parte finanziata dai due uomini che vedevano in quell'occasione un modo per consolidare il proprio potere.

La madre e il padre, sempre timidi e riservati, non ricordavano volentieri l'intromissione di Ottone e Bono nell'organizzazione; la nonna invece non avrebbe mai smesso di celebrare i fasti di quel matrimonio così lussuoso, come quello dei “sciuri”, con grande gioia del nipotino che amava sentire raccontare quella storia.

BAR  **MB**

Tabacchi - Sala Giochi

Punto LIS

Ricariche telefoniche

Via Calbera 2 - 22030 Sormano

Tel 031 683 514

**NUOVO CONCORSO
IL PRESEPE
PIU' BELLO**

SECONDA EDIZIONE

**NATALE A
SORMANO**

**DAL 7 DICEMBRE AL
6 GENNAIO**


**TERZA EDIZIONE
CONCORSO LUCI
DI SORMANO**

Un'estate da ricordare...

L'estate appena trascorsa ha lasciato nel nostro paese ricordi preziosi, sorrisi sinceri e piazze animate come non accadeva da tempo.

Grazie all'impegno della Pro Loco, dei volontari e alla partecipazione attiva di cittadini e visitatori, abbiamo vissuto settimane ricche di iniziative capaci di unire

generazioni diverse all'insegna della convivialità, della cultura e della condivisione.

Alla luce del grande apprezzamento ricevuto, l'idea per l'estate 2026 è quella di riproporre le iniziative che hanno dimostrato di funzionare e di piacere: eventi semplici ma autentici, in grado di far vivere il



Pranzo della Domenica
La cucina italiana diventa bene immateriale dell'Unesco
Piazza Panzeri, Sormano (CO) 21 Settembre 2025.

...Un'estate da riproporre!

paese, creare legami e rendere l'estate un momento speciale per tutti.

Dalla coinvolgente caccia al tesoro alla gara podistica, passando per le immancabili salamelle in piazza, ogni appuntamento ha contribuito a dare energia e calore alle nostre serate estive. Molto apprezzate anche le presentazioni di libri e le serate musicali, capaci di unire cultura e divertimento e di attirare un pubblico vario e numeroso.

Un'iniziativa in particolare ha riscosso grande entusiasmo: il "Pranzo della domenica", proposto dal Ministero della Cultura nell'ambito della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'UNESCO.

Molte famiglie hanno partecipato con entusiasmo, portando in tavola i piatti della tradizione, soprattutto locale: polenta, "gnocch menaa", trippa, selvaggina, risotto, involtini, cotechino, polpette e il dolce tipico di Sormano, il "paradello".

Un momento di festa che ha saputo valorizzare la memoria, i sapori e l'identità del territorio.

Visto l'entusiasmo e la partecipazione, l'obiettivo per l'estate 2026 è quello di riproporre le iniziative più gradite, continuando a valorizzare il nostro paese come luogo di incontro, condivisione e festa.

Con l'aiuto e i suggerimenti della comunità, la Pro Loco è pronta a rimettersi al lavoro per costruire un'altra estate da ricordare.

Perché le cose belle, quando uniscono, meritano di tornare.



I CELTI A SORMANO

di MASSIMO SALOMONI

Viviamo in un'epoca frenetica, in cui la tecnologia e i ritmi moderni spesso ci allontanano dall'osservazione attenta dei luoghi in cui viviamo. Eppure, conoscere la storia del proprio territorio significa riscoprire una bellezza più profonda: quella che nasce dalla memoria, dalle tracce lasciate da chi ci ha preceduto e dal legame tra uomo, natura e cultura.

Chi cammina nei boschi di Sormano, percorre le sue viuzze o si sofferma nei suoi angoli più antichi, può percepire qualcosa che va oltre il semplice piacere di una passeggiata. Profumi, suoni e silenzi aiutano a rallentare, permettendo di sentirsi parte di una lunga storia fatta di generazioni, tradizioni e segni che ancora oggi parlano, anche senza parole.

Sormano, piccolo paese noto soprattutto per il ciclismo e le strade amate dai motociclisti, custodisce in realtà un patrimonio storico e simbolico molto più antico. In diversi luoghi si possono riconoscere tracce di culti precristiani: simboli scolpiti nella pietra, chiese costruite su massi o presso sorgenti un tempo considerate sacre, e aree legate al culto degli antenati o degli spiriti della natura. Molti gesti religiosi e tradizioni attuali, spesso in modo inconsapevole, ripropongono forme di rispetto e venerazione che affondano le radici in un passato molto remoto.

Gli antichi abitanti di queste zone furono popolazioni celtiche, più precisamente celto-liguri, come gli Insubri e i Comensi. Anche se non ci hanno lasciato testi scritti, i ritrovamenti archeologici raccontano di un popolo tutt'altro che "barbaro": erano agricoltori e pastori, ma anche portatori di una ricca spiritualità e di una cultura raffinata, visibile nei manufatti e nell'organizzazione della loro vita quotidiana.

La cultura celtica, pur scomparsa ufficialmente nel Medioevo, ha continuato a vivere nelle tradizioni popolari, nel folklore e in molte feste religiose, che ancora oggi conservano, seppur in forma trasformata, elementi di quei culti antichi. Questo dimostra quanto profonde siano le radici culturali del nostro territorio.

Accanto a questa dimensione spirituale, i Celti erano anche noti per il loro valore in battaglia. Le fonti storiche li descrivono come guerrieri temibili, dall'aspetto imponente e dalle pratiche che dovevano apparire terrificanti ai loro avversari. Questo forte contrasto tra spiritualità e ferocia guerriera è una delle caratteristiche più affascinanti della civiltà celtica.

Conoscere questa parte della nostra storia significa guardare Sormano con occhi diversi: non solo come un luogo di passaggio o di svago, ma come un territorio ricco di memoria, in cui natura, storia e tradizioni si intrecciano. Riscoprire le tracce dei Celti significa, in fondo, riscoprire una parte delle nostre radici e sentirci parte di una storia molto più lunga di quanto immaginiamo.



Resti celtici attribuibili a luoghi di culto
Versante meridionale Monte Crocetta,
Sormano (CO)

GIUGNO

13 Sab

Giochi bimbi

h 15.30

P.zza Panzeri

14 Dom

Apertura Chiesa S. Maria

h 15.00 - 17.30

P.zza S. Maria

28 Dom

Apertura Chiesa S. Maria

h 15.00 - 17.30

P.zza S. Maria

LUGLIO

10 Ven

Torneo carte

h 14.30

Bar MB

12 Dom

Apertura Chiesa S. Maria

h 15.00 - 17.30

P.zza S. Maria

17 Ven

Giochi bimbi

h 16.00

P.zza Panzeri

19 Dom

Concerto delle tre Chiese

h 15.00 - 18.00

P.zza S. Maria

Spettacolo teatrale

h 21.00

*Osservatorio Astronomico di Sormano
La Compagnia "Il Giardino delle Ore"*

23 Gio

Concerto

h 21.00

*P.zza Panzeri - Stage Internazionale
giovani musicisti*

24 Ven

Torneo carte

h 14.30

Bar MB

25 Sab

Serata Musicale e Street Food

h 21.00

P.zza Panzeri - Live Ballabio

26 Dom

Apertura Chiesa S. Maria

h 15.00 - 17.30

P.zza S. Maria

31 Ven

Planetario

Osservatorio Astronomico di Sormano

h 21.00

AGOSTO

01 Sab

Giochi di una volta

h 16.30

Aperitivo in Piazza

P.zza Panzeri

h 19.00

02 Dom

Serata Musicale

P.zza Panzeri - Live F. Invernizzi

h 21.00

03 Lun

Serata Musicale

P.zza Panzeri - Live Ivan

h 21.00

04 Mar

Torneo Bocce Quadre

h 16.00

Baby Dance

P.zza Panzeri

h 20.30

05 Mer

Serata Musicale

P.zza Panzeri - Live Paola

h 21.00

06 Gio

Mini Marcia: Trofeo monti di sera

Partenza da P.zza del Municipio

h 10.00

Torneo carte

Bar MB

h 14.30

Burattini

P.zza Panzeri

h 21.00

07 Ven

Serata Fluo

P.zza Panzeri

h 21.00

AGOSTO

08 Sab	Gara Podistica <i>Partenza dal Corno di Sormano</i>	h 10.00
	Serata Musicale con Street Food <i>P.zza Panzeri - Live Ballabio</i>	h 21.00
09 Dom	Apertura Chiesa S. Maria <i>P.zza S. Maria</i>	h 15.00 - 17.30
	Giochi in Inglese <i>Bar Mb</i>	h 15.00
	Serata Musicale <i>P.zza Panzeri - Live Paola</i>	h 21.00
11 Mar	Planetario <i>OAS</i>	h 21.00
12 Mer	Caccia al tesoro <i>P.zza Panzeri</i>	h 14.30
	Serata Musicale <i>P.zza Panzeri - Live Samanta</i>	h 21.00
14 Ven	Serata Milanese <i>P.zza Panzeri - Live F. Invernizzi</i>	h 20.00
15 Sab	Serata Musicale con Street Food <i>P.zza Panzeri - Live</i>	h 20.00
16 Dom	Fiaccolata e Tombola <i>Colma di Sormano - Sci Club</i>	h 18.00
17 Lun	Morning Yoga <i>P.zza Panzeri - Padma Yoga</i>	h 10.00
19 Mer	Gara di Torte <i>Bar MB</i>	h 15.00

21 Ven

Torneo carte
Bar MB

h 14.30

Planetario
OAS

h 21.00

22 Sab

Giornata Medievale

h 10.30



I misteriosi

Massi Avelli del Triangolo Lariano

di LAURA PORTA

A Sormano esiste un luogo che potrebbe custodire una traccia molto antica della storia del territorio: la Chiesa del Santissimo Crocifisso di Lavello. Il nome stesso “Lavello”, la presenza di acqua sorgiva accanto all’edificio e alcune testimonianze orali legate a pratiche di cura popolari aprono infatti una pista affascinante che conduce a uno dei misteri archeologici più curiosi dell’area lariana: i Massi Avelli.

Gli Avelli sono tombe scavate all’interno di grandi massi erratici, enormi blocchi di roccia granitica trasportati a valle dai ghiacciai alpini durante l’ultima glaciazione. Il termine deriva dal latino avellum, cioè “tomba”. All’interno di questi massi venivano ricavate cavità ellittiche perfettamente modellate, spesso chiuse da un coperchio della stessa forma. Si tratta di strutture funerarie rarissime e quasi uniche nel panorama archeologico italiano. Questi enigmatici sepolcri sono diffusi soprattutto tra Brianza, Trian-

golo Lariano e le valli verso la Svizzera. Gli studi più recenti li collocano tra la fine del V e la fine del VI secolo d.C., un periodo segnato dalle guerre seguite alla caduta dell’Impero Romano d’Occidente e dall’arrivo dei Longobardi. In questo contesto alcuni studiosi ipotizzano che il Triangolo Lariano fosse una sorta di ultima guarnigione della romanità, collegata alla difesa organizzata dal generale bizantino Fracconio nell’area del lago di Como.

Nei secoli successivi molte di queste tombe furono aperte e svuotate. Le cavità rimaste scoperte iniziarono a riempirsi di acqua piovana che spesso rimaneva all’interno anche durante lunghi periodi di siccità. Questo fenomeno alimentò la credenza che quell’acqua possedesse proprietà curative. Per secoli le persone la utilizzarono per bere, lavarsi o immergere indumenti dei malati, sperando in guarigioni. Ed è qui che Sormano entra in questa storia. Il nome “Lavello”, la

sorgente accanto alla chiesa e il ricordo di pratiche terapeutiche legate all'acqua ricordano da vicino le tradizioni dei Massi Avelli. Per questo si può ipotizzare che anche qui esistesse un antico Avello, forse scomparso o inglobato nel tempo nel luogo dove oggi sorge la chiesa.



Foto Masso Avello di Torno



Foto Massi Avelli a Cascine Negrenza



Foto di Fonte di acqua sorgiva presso la chiesa dell'Avello



Foto di Masso Avello Val Codera

I nostri

Sponsor

SORMANI INNOCENTE
Impresa edile
Costruzioni - Ristrutturazioni - Lavori in pietra

P. IVA 02176250138

Via Parroco Tavola 15
22030 - SORMANO (CO)
Abit.: Via Valassina 240
GUELLO DI BELLAGIO (CO)
Cell. 338 9969974



DA ANGELINA di Conforti Maria

P.zza Giovanni XXIII, 7 Caglio (Co)

Tel. 031 667 079

SaraHotel

Chiuso il lunedì
Via Santa Valeria, 10
22030 Caglio (CO)

Tel. 031 66 70 15
Cell. 3714551213

email: info@hotelsaracaglio.it
www.hotelsaracaglio.it

AUTORIPARAZIONI INVERNIZZI PAOLO

Officina - Meccatronica - Gommista

Via Mar Rosso 2 - 22030 CASTELMARTE (Co)

Tel. 031 335 70 80

e-mail : autorip.invernizzi@gmail.com



Località Pian del Tivano
Via Case Sparse 23
22030 Sormano (Co)
Tel. 327 7958686
328 9161494



AZIENDA AGRICOLA

PERIN

VENDITA DIRETTA
FORMAGGI

PRODUZIONE PROPRIA

Località Monti di Nesso
Pian del Tivano
+39 335 68 35 705

TAVERNA DEL LUF

Valbrona - Via San Rocco 6
tavernadelluf@gmail.com
338 7452447



Paolo Maspes
Imbiancatura e verniciatura
+39 338 475 4623
Via Santa Valeria, 7
Sormano (CO)



ART-PAN
F.LLI LOCATELLI

031 683766

Via Parroco Tavola, 5
22030 SORMANO (Co)
PANIFICIO MINIMARKET
Consegna a domicilio



LOCANDA DON VITO
Specialità siciliane e
locali

via Trento e Trieste 17 Sormano (CO)
Tel. 031683103
Cell. 3394944129



COMITECGROUP srl

Lastre e membrane in gomma di alta qualità
Via Parroco Tavola
22030 Sormano
Tel. 031 670006
info@comitecgroup.com
www.comitecgroup.com

GRAFICA

LA STAMPA

la tipografia di ieri, oggi

ERBA • Tel. 031617398
www.graficalastampa.it

BAR MILANO

THE **BD** REAL ONE

#SBRANARE

Bar - Ristorante - Pizzeria con forno a legna

BAR MILANO di Davide Bagarin

22030 Caglio (Co) Piazza V. Emanuele 7

Tel : 031 - 22 82 314

e mail : cagliobarmilano@gmail.com



IMMAGINE

DI GARMEN ZANOTTA

PARRUCCHIERA PER SIGNORA

VIA CALBERA 14
22030 SORMANO (CO)

TEL. 031 670548
CELL. 345 8988308

IN PROGRAMMA



GIORNATA
MEDIEVALE

PER INFO SCRIVI A
PROLOCOSORMANO@GMAIL.COM

CONTINUANO
OGNI MERCOLEDÌ



I CORSI DI
MAGLIA
UNCINETTO
CUCITO
E MACRAMÈ

P. PANZERI 2B, SORMANO

RINGRAZIA...

**Amministrazione comunale · Andrea Paredi
Avv. Olga Camossi · Emanuela Durigon · Franca Colombo
e Antonio Fusi Franco Invernizzi · gli esercenti che ci
hanno sostenuto · Giuseppe Di Paola · gli Sponsor ·
gruppo del cucito · i Soci · Irene Milani · Laura De Mattia
Carbonini · Laura Porta · Lisa Sormani · Massimo Salomoni
Maurizio e Lisetta Vismara · Paolo De Mattia Carbonini ·
Sci Club · Stefano Franchi**

... e tutti coloro che ci hanno sostenuto e aiutato!



Contattaci

Unisciti a noi per un'esperienza indimenticabile
Per informazioni consigliamo di visitare il sito www.prosormano.it



+39 340 648 4694



Piazza Panzeri 2B



www.prosormano.it